Fondazione Cariverona, 38,4 milioni per il 2027 (+15%):
la rigenerazione passa da giovani, lavoro e qualità della vita

Nel secondo anno di RiGenerazioni, la Fondazione concentra gli investimenti sulle sfide che pesano sul futuro dei territori: opportunità per le nuove generazioni, tutela dell'ambiente e vitalità delle comunità. Debutta un bando per il benessere a scuola, Capitale Naturale raggiunge la dotazione più alta di sempre e arrivano nuove risorse per gli spazi di comunità e l'abitare sociale. A Verona, il rilancio di Castel San Pietro e Palazzo Forti

In sintesi:

- **Risorse 2027:** 38,4 milioni di euro, circa il 15% in più rispetto al 2026, nel quadro di RiGenerazioni, la programmazione triennale da 100 milioni di euro.
- **Giovani e scuola:** 5 milioni per due bandi dedicati al benessere, alla crescita e all'inclusione di ragazze e ragazzi. Debutta *Stare bene, dentro e fuori la scuola*.
- **Ambiente:** 7,5 milioni per *Capitale Naturale*, con una nuova formula di selezione e accompagnamento in due fasi.
- **Spazi e abitare:** 7 milioni aggiuntivi per *Facciamo Spazio!*, tra luoghi di socialità, partecipazione giovanile e soluzioni abitative accessibili e inclusive.
- **Formazione, ricerca e lavoro:** proseguono S.T.A.R., il sostegno agli atenei, l'innovazione collaborativa e i percorsi di inclusione socio-lavorativa.
- **Patrimonio e cultura:** Castel San Pietro e Palazzo Forti al centro delle *Officine del Patrimonio*, insieme al sostegno alla produzione culturale.
- **Metodo:** interventi più mirati, maggiore accompagnamento e attenzione ai risultati.
- **Opportunità 2027:** webinar di approfondimento sui bandi e sulle linee di intervento il 26 gennaio 2027 alle ore 10.30.

Più risorse per affrontare le sfide dei territori, ma soprattutto una scelta precisa: investire dove è possibile generare **cambiamenti concreti e duraturi.** Fondazione Cariverona presenta il **Documento di programmazione annuale 2027**, secondo anno del ciclo strategico *RiGenerazioni* 2026–2028, con **38,4 milioni di euro** previsti per l'attività istituzionale, circa il **15% in più** rispetto ai 33,4 milioni del 2026. Un nuovo passo verso l'obiettivo di destinare **100 milioni di euro** alle comunità nell'arco del triennio.

La programmazione prende forma attorno ad alcune delle questioni più urgenti per le province di **Verona, Vicenza, Belluno e Mantova**: offrire ai giovani ragioni e opportunità per restare, studiare, lavorare e costruire il proprio progetto di vita; rafforzare il benessere e le relazioni nelle comunità; tutelare il patrimonio naturale; restituire vitalità a luoghi e territori che rischiano di perdere attrattività. Questioni diverse, ma profondamente connesse, che richiedono risposte capaci di superare i confini dei singoli settori.

Se il 2026 ha segnato l'avvio di *RiGenerazioni*, **il 2027 sarà l'anno del consolidamento**. La Fondazione punta a rafforzare le iniziative promettenti, accompagnare con maggiore attenzione gli enti nella realizzazione dei progetti e orientare le risorse verso gli ambiti in cui l'esperienza maturata ha consentito di individuare con maggiore chiarezza bisogni, priorità e opportunità di intervento. Un approccio che mira a rendere gli investimenti sempre più efficaci e capaci di generare risultati duraturi.

«Il problema non è che i **giovani** scelgano di andare altrove, ma che troppo spesso non trovino qui le **condizioni** per realizzare le proprie aspirazioni, o non vedano nelle nostre città e comunità un luogo in cui costruire il proprio progetto di vita», dichiara **Bruno Giordano,** presidente di Fondazione Cariverona. «Un territorio deve saper **offrire prospettive** a chi desidera restare, a chi vorrebbe tornare e a chi potrebbe scegliere di arrivare. Quando non ci riesce, è tutta la comunità a impoverirsi, privandosi di energie, competenze e capacità di rinnovarsi. **È una questione che deve interrogarci tutti**. Rigenerare, per noi, significa offrire opportunità concrete perché le persone siano libere di scegliere dove vivere e realizzarsi. Le risorse acquistano valore quando abbiamo il **coraggio** di indirizzarle verso ciò che può davvero cambiare le cose. È la **responsabilità** che ci assumiamo con questa programmazione, insieme alle istituzioni, alle imprese e alle comunità. Perché il **futuro** di un territorio si costruisce con le **scelte che facciamo oggi**».

Giovani, scuola, comunità e lavoro

L'attenzione alle **nuove generazioni** attraversa quindi l'intera programmazione 2027. Non soltanto formazione e occupazione, ma anche benessere, relazioni, accesso a spazi di incontro, partecipazione, autonomia abitativa e qualità della vita. Perché l'attrattività di un territorio non dipende soltanto dalle opportunità economiche, ma dalla possibilità di immaginare e realizzare al suo interno un percorso di vita. Tra le novità più significative figura un investimento di **5 milioni di euro per l'età scolare**, attraverso due bandi complementari. Debutta **Stare bene, dentro e fuori la scuola**, con **2,5 milioni di euro** destinati a progetti biennali rivolti a bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i 6 e i 16 anni. L'obiettivo è prevenire fragilità educative e relazionali, bullismo, disagio e dispersione scolastica, intervenendo

prima che le difficoltà si trasformino in esclusione. Un'azione che chiama a collaborare scuole, Terzo settore, servizi ed enti locali, riconoscendo che il benessere dei ragazzi si costruisce anche oltre le aule.

A questa nuova misura si affianca la terza edizione di **Sport e Cultura per l'inclusione**, anch'essa da **2,5 milioni di euro**, per offrire opportunità di crescita, espressione e socialità a minori tra i 6 e i 18 anni in condizioni di vulnerabilità. Due strumenti diversi, accomunati dall'obiettivo di **rafforzare le comunità educanti** e costruire attorno a ragazze e ragazzi una rete più solida di relazioni e opportunità. I bandi, entrambi biennali, saranno pubblicati in modo coordinato **tra fine febbraio e inizio marzo 2027**, favorendo progettazioni capaci di mettere in relazione le diverse realtà educative dei territori.

Costruire condizioni favorevoli per le nuove generazioni significa anche **rigenerare luoghi** in cui incontrarsi, partecipare e diventare protagonisti della vita delle comunità. Per questo il programma **Facciamo Spazio!** viene rafforzato con **7 milioni di euro aggiuntivi**, destinati ad ampliare il sostegno ai progetti presentati nell'edizione 2026. Di questi, **4,5 milioni** sono destinati alla linea **Ri-Generazioni attive**, per spazi ibridi e polifunzionali, accessibili e inclusivi, nei quali i giovani possano contribuire alla gestione e alla definizione delle attività, in dialogo con altre generazioni. Altri **2,5 milioni** riguardano **soluzioni abitative** accessibili e inclusive, integrate con servizi e spazi condivisi, a sostegno dei percorsi di autonomia dei giovani, anche in condizioni di fragilità. L'obiettivo è sperimentare modelli abitativi che favoriscano relazioni, collaborazione e vita di comunità. **Non si tratta di un nuovo bando**, bensì di risorse per sostenere ulteriori progettualità già candidate e valutate positivamente.

La prospettiva è quella di accompagnare le persone lungo l'intero percorso di crescita, dall'infanzia all'ingresso nel mondo del lavoro. Prosegue così la sperimentazione sui **servizi educativi per la fascia 0–6 anni**, con **200 mila euro**, insieme al sostegno agli **Atenei e ai Poli universitari**, ai quali sono destinati **1,8 milioni di euro** per rafforzare formazione, ricerca e servizi rivolti alla comunità studentesca.

Allo stesso tempo, il bando **Ricerca & Sviluppo**, con **1 milione di euro**, continuerà a promuovere l'innovazione collaborativa tra imprese e centri di ricerca, valorizzando il contributo di giovani ricercatrici e ricercatori. Il bando sarà pubblicato già a **dicembre 2026**, anticipando le altre opportunità della programmazione 2027. Si inserisce in questa direzione anche il **Programma S.T.A.R.**, sviluppato insieme ai quattro Comuni capoluogo di provincia, con **5 milioni di euro nel 2027** per dare continuità a interventi pluriennali che mettono in relazione alta formazione, ricerca, innovazione e sviluppo locale. Investimenti diversi, ma legati da un obiettivo comune: rendere i territori più capaci di **attrarre e trattenere talenti**, costruendo **opportunità reali** di crescita personale e professionale.

Ambiente e comunità: rigenerare la qualità della vita

La capacità di un territorio di guardare al futuro passa anche dalla qualità dell'ambiente, dei servizi e delle relazioni che lo rendono vivo. Nel 2027 il bando **Capitale Naturale** raggiunge **7,5 milioni di euro**, la dotazione più alta finora prevista per questa linea di intervento, confermando la tutela della biodiversità e degli ecosistemi tra le priorità della Fondazione. La novità non riguarda soltanto le risorse. Il bando sarà articolato in **due fasi**, con una prima selezione delle proposte e un successivo percorso di accompagnamento progettuale prima della decisione definitiva sul finanziamento. Una modalità pensata per affrontare meglio le complessità tecniche, amministrative e gestionali degli interventi ambientali e concentrare il sostegno sui progetti con le migliori prospettive di realizzazione e di impatto duraturo.

Accanto alla tutela della natura, la Fondazione intende approfondire un'altra questione decisiva: lo **spopolamento**. A partire dagli esiti della ricerca ***Riaccendere le luci***, nel 2027 sarà avviato un percorso di ascolto e confronto con i territori, dalle aree interne ai centri urbani, per individuare possibili risposte attorno a tre bisogni fondamentali: **abitare, lavoro e relazioni**. L'obiettivo è comprendere quali condizioni possano rendere i luoghi più attrattivi e vitali, coinvolgendo le comunità nella definizione delle possibili soluzioni.

Rigenerare significa anche contrastare l'esclusione e costruire nuove possibilità per chi incontra maggiori difficoltà. Prosegue in questa prospettiva il **Programma Carcere e tutela delle vittime di reato**, con 1 milione di euro per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute ed ex detenute, il sostegno alle vittime e gli interventi rivolti a minori e giovani adulti autori di reato. Un impegno che trova riscontro anche nell'esperienza di **Fondazione Esodo**: in 15 anni, i percorsi hanno permesso di attivare **710 contratti di lavoro**. Un risultato che mostra come il reinserimento possa diventare un'opportunità concreta di autonomia e di ricostruzione del proprio percorso di vita.

Officine del Patrimonio: nuovi luoghi per la cultura e la città

Un capitolo importante del DPA 2027 riguarda le **Officine del Patrimonio**, programmi di medio-lungo periodo attraverso cui Fondazione Cariverona mette il proprio patrimonio immobiliare al servizio della crescita culturale e sociale dei territori. Non semplici interventi di recupero, ma percorsi di trasformazione sviluppati attraverso **partnership qualificate**, capaci di generare partecipazione, innovazione e nuove opportunità.

Castel San Pietro e Palazzo Forti, a Verona, sono le prime due Officine di un capitolo destinato ad arricchirsi nei prossimi anni. Il primo è al centro di un percorso che punta a farne un nuovo polo culturale identitario per Verona, luogo di conoscenza, produzione

culturale e partecipazione. Nel 2027 sono previste la prosecuzione della progettazione e l'avvio della fase realizzativa, nell'ambito di un programma pluriennale già avviato, con un investimento complessivo stimato in circa **30 milioni di euro nell'arco di sette anni**, per la rifunzionalizzazione e il progressivo avviamento del polo.

Per **Palazzo Forti**, nel cuore del centro storico, la prospettiva è quella di un polo dedicato al contemporaneo, aperto alla produzione culturale, alla sperimentazione e alla partecipazione. Nel 2027 proseguiranno gli approfondimenti progettuali e la definizione degli interventi di rifunzionalizzazione, in raccordo con il Comune di Verona. Saranno inoltre approfonditi il modello di gestione e le collaborazioni necessarie alla progressiva attivazione del polo. Due percorsi distinti, accomunati dall'ambizione di trasformare **luoghi identitari in nuovi punti di riferimento** per la vita culturale e sociale di Verona.

Cultura, tra produzione artistica e partecipazione

Accanto alla valorizzazione del patrimonio, Fondazione Cariverona conferma il sostegno alla **produzione e alla diffusione culturale**, riconoscendo nella cultura una componente essenziale della vitalità e dell'attrattività dei territori. Prosegue così l'impegno attraverso **CREA impresa sociale**, che gestisce il **Teatro Ristori di Verona**, con **1,5 milioni di euro** destinati alla programmazione culturale 2027. A questi si affiancano **1,2 milioni di euro per le fondazioni lirico-teatrali**, presìdi della produzione artistica e della vita culturale dei territori, e **1,16 milioni per il Fondo Iniziative Culturali Dirette**, a sostegno delle attività promosse dalla Fondazione. Investimenti che puntano ad ampliare le occasioni di accesso e partecipazione alla cultura, sostenendone al tempo stesso la capacità di alimentare la vita sociale e creativa delle comunità.

Dalle risorse ai risultati: una Fondazione che accompagna il cambiamento

Il **DPA 2027** nasce anche dall'esperienza maturata nel primo anno di *RiGenerazioni*, dal lavoro delle Commissioni del Consiglio Generale, dal contributo dello **Young Advisory Board** e dalle evidenze raccolte attraverso il monitoraggio dei progetti sostenuti. Un patrimonio di conoscenze che conferma la vitalità e la capacità di iniziativa dei territori, ma anche la necessità di rispondere a una domanda crescente con strumenti più mirati. Nel 2026, **Capitale Naturale** ha ricevuto 38 candidature per 14,5 milioni di euro richiesti, a fronte di 4,5 milioni disponibili. Per **Sport e Cultura per l'inclusione**, la domanda ha raggiunto il doppio delle risorse stanziate. Dati che mostrano quanto siano sentiti questi bisogni e che

hanno contribuito a orientare le scelte del 2027: dall'aumento delle dotazioni alla selezione in due fasi per interventi ambientali, fino alla durata biennale delle linee educative.

È questa una delle principali scelte di **metodo** per il prossimo anno: **non moltiplicare le iniziative, ma rafforzare quelle più promettenti**, migliorare la qualità della progettazione e accompagnare gli enti nella realizzazione degli interventi. «I territori non mancano di idee, competenze o voglia di fare. Quello che spesso manca sono le **condizioni** per trasformare queste energie in risultati duraturi», sottolinea **Filippo Manfredi**, direttore generale di Fondazione Cariverona. «L'esperienza ci insegna che le risorse economiche, da sole, non bastano: **servono alleanze solide, capacità progettuale e continuità**. Per questo nel 2027 scegliamo di concentrare gli investimenti, accompagnare meglio gli enti e utilizzare ciò che abbiamo imparato dai progetti già realizzati per orientare le nuove decisioni. Vogliamo che le idee più promettenti abbiano gli **strumenti** per diventare realtà e produrre **benefici tangibili** per le comunità».

In questo percorso cresce anche il protagonismo delle nuove generazioni. Lo **Young Advisory Board**, composto da 12 giovani, proseguirà il proprio contributo ai lavori della Fondazione e potrà ideare e promuovere un proprio bando. L'esperienza si allargherà inoltre alla **Young Community**, con iniziative dedicate alla partecipazione, alla crescita delle competenze e al confronto con il mondo delle imprese sulle aspettative reciproche rispetto al lavoro.

Un appuntamento per conoscere bandi e opportunità del 2027

Per approfondire le nuove linee di intervento, i bandi e le opportunità previste dalla programmazione, Fondazione Cariverona organizza un **webinar di presentazione martedì 26 gennaio 2027**, alle 10.30, rivolto agli enti e alle realtà interessate a sviluppare progetti nei territori. Le informazioni sulle modalità di partecipazione, le date di apertura e i regolamenti dei bandi saranno disponibili sul sito **www.fondazionecariverona.org**.

Il documento di programmazione annuale 2027 è disponibile sul sito di Fondazione Cariverona al link: https://www.fondazionecariverona.org/le-nostre-attivita

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne
comunicazione@fondazionecariverona.org
045 8057379
Verona, 18 novembre 2026